



IV DOMENICA del TEMPO ORDINARIO

Dt 18,15-20; Sal 94; 1Cor 7,32-35; Mc 1,21-28

“Insegnava loro come uno che ha autorità”

In questa IV domenica del Tempo Ordinario viviamo le letture che hanno un doppio comune denominatore: l'Ascolto fedele della Parola e l'Autorità di Gesù.

Nella prima lettura, dal Libro del Deuteronomio, Dio annuncia a Mosè che susciterà un profeta per il popolo al quale “*darete ascolto*”: il popolo è chiamato a dare ascolto a un profeta più grande di Mosè, le cui parole conterranno i comandi del Signore, parole che entreranno nella vita dell'uomo, parole che potranno essere comprensibili a tutti, come una forma di dialetto familiare.

Nel Vangelo di Marco, Gesù si reca in sinagoga per ascoltare le letture della Parola di Dio, e, a compimento della promessa fatta a Mosè, si pone anche come Maestro di fronte alle persone presenti. Esse erano stupite perché percepivano le sue parole in maniera diversa da come erano abituati ascoltando gli scribi: sentivano che lui “**insegnava loro come uno che ha autorità**”. Il suo modo di parlare faceva cogliere l'autorevolezza della Parola; si trovavano vicino alla Sua Fonte, all'Incarnazione della Stessa, al Figlio di Dio! Lo stupore di chi era lì proveniva dal fatto che quanto Gesù diceva lo conosceva direttamente, non lo aveva appreso studiando le Sacre Scritture, poiché era Lui la **Parola Viva!**

Anche il demonio era lì ad ascoltare e, innervosito, lo incalzava tentando di rivelare chi fosse Gesù: “il Santo di Dio”! Il demonio non rimaneva turbato quando erano gli scribi ad insegnare, ma, adesso, che è Gesù a parlare (Colui che è la Salvezza annunciata e che dice “**il Regno di Dio è qui e ora**”), il Maligno capisce che la sua rovina è imminente.

A Gesù stanno a cuore l'integrità e la salvezza di ogni persona e, in quel momento, in modo particolare, quella dello sventurato posseduto che gli stava davanti, riconosciuto da Lui come bisognoso di compassione e liberazione.

Gesù si accorge delle necessità dell'uomo. Da dove Gli viene questa attenzione, questa sensibilità? Dalla sua intima e continua comunione col Padre, fonte della stessa azione di cui Gesù è compimento.

Egli è venuto primariamente per liberare l'uomo dal male che pervade il mondo e il cuore. Diventa fondamentale il Suo insegnamento nuovo che fa nuove tutte le cose illuminandole con la Sua autorevole Parola, Parola che guida e incoraggia. **Il Suo insegnamento indica ciò che davvero ci conviene fare!**

A tal proposito, San Paolo, che ha imparato dal Maestro, nella seconda lettura, dà ai Corinzi un consiglio per il loro bene: qualunque sia il ruolo che hanno nella famiglia e nella società, non devono cedere alle “deviazioni” (San Paolo le chiama preoccupazioni) che possono allontanarli dalla vocazione alla santità.

Anche noi nel nostro quotidiano ci troviamo spesso posseduti da demoni, quali la prepotenza, l'arrivismo, il narcisismo, la superbia, ecc., che vorrebbero distrarci, deviare la nostra attenzione dall'Essenziale.

L'insegnamento autorevole di Gesù, perciò, viene donato affinché possiamo liberarci dalle preoccupazioni che appesantiscono il cuore.

Siamo pronti ad accoglierlo?

Il nostro impegno, nelle imperfezioni e nei limiti della nostra umanità, sarà quello di volgere il pensiero al Signore, sforzandoci di rimanere a Lui fedeli.

Gruppo preghiera

UN ANNO CON SAN GIUSEPPE

È bello che Papa Francesco abbia indetto un anno a san Giuseppe, ricordando i 150 anni dalla sua proclamazione a patrono della Chiesa Universale. San Giuseppe è una figura umile, nascosta, obbediente alla volontà di Dio che ha svolto pienamente il ruolo di padre nei confronti di Gesù senza vantarsi, in modo sommo, ma non debole, in modo nascosto, ma non inesistente. Aiutati dalla lettera apostolica di Papa Francesco, **PATRIS CORDE**, durante quest'anno ritorneremo più volte su questa figura e modello di santità.

Il Papa scrive: «*Ebbe il coraggio di assumere la paternità legale di Gesù, a cui impose il nome rivelato dall'Angelo: "Tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai peccati" (Mt 1,21)*».

Il Papa, nella lettera ricorda che «*San Giuseppe ci ricorda che tutti coloro che stanno apparentemente nascosti o in "seconda linea" hanno un protagonismo senza pari nella storia della salvezza. A tutti loro va una parola di riconoscimento e di gratitudine*».

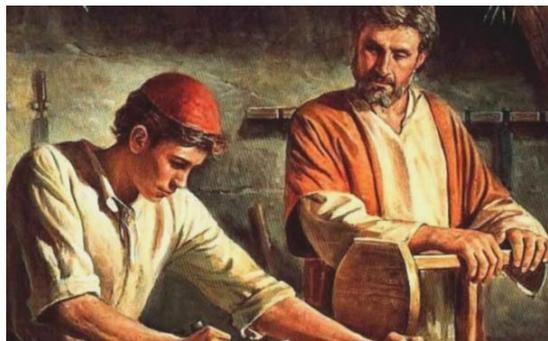
Come introduzione mi permetto solo di elencare i titoli che Papa Francesco riconosce a san Giuseppe nella sua lettera, attingendo dai vangeli e dalla tradizione.

Ecco i diversi titoli di Padre che qui elenco e sui quali ritorneremo durante quest'anno. San Giuseppe è: **Padre amato – Padre della tenerezza – Padre dell'obbedienza – Padre dell'accoglienza – Padre dal coraggio creativo – Padre lavoratore – Padre nell'ombra.**

La lettera conclude con una preghiera con la quale «*implorare da san Giuseppe la grazia delle grazie: la nostra conversione. A lui rivolgiamo la nostra preghiera:*

***Salve, custode del Redentore,
e sposo della Vergine Maria.
A te Dio affidò il suo Figlio;
in te Maria ripose la sua fiducia;
con te Cristo diventò uomo.***

***O Beato Giuseppe,
mostrati padre anche per noi,
e guidaci nel cammino della vita.
Ottienici grazia, misericordia e coraggio,
e difendici da ogni male. Amen.»***



Vita consacrata:

DOMENICA 31 GENNAIO A S. MARCO CON IL PATRIARCA ED IL RICORDO DEI GIUBILEI DI PROFESSIONE RELIGIOSA

Nell'amore la vita consacrata – e, quindi, donata – continua a fiorire, anche in tempi difficili come quello che si sta attraversando e che, complice la pandemia in atto, ha “provato” certamente anche il cammino spirituale e le modalità di vita quotidiana di parecchie comunità religiose. Una pianticella fiorita sarà, perciò, il piccolo segno di speranza e gratitudine che verrà offerto, questo anno, alle persone consacrate che ricordano il loro speciale anniversario di professione religiosa.

L'appuntamento diocesano per l'annuale giornata dedicata alla vita consacrata, è in programma nel pomeriggio di domenica 31 gennaio, alle ore 16.00, nella basilica cattedrale di S. Marco per la processione, la preghiera e il canto dei Vespri presieduti dal Patriarca Francesco. Proprio in quest'occasione saranno, quindi, festeggiati i giubilei che riguardano religiosi e religiose delle diverse comunità presenti in Diocesi.

Anche noi vogliamo ricordare le nostre suore, **suor Antonietta** e **suor Raffaella** in questa giornata attraverso la preghiera e l'augurio perché non venga mai meno la gioia della consacrazione.

Non vogliamo scordare anche le suore Agostiniane di clausura, polmone di preghiera per la Chiesa universale, e per le comunità del nostro Vicariato di Gambarare .

“...MA PIÙ GRANDE DI TUTTE È LA CARITÀ”



Senza porsi in concorrenza od in contrapposizione con nessuno, ma con la consapevolezza che la situazione della pandemia ha aumentato le persone in difficoltà e che la carità, insieme alla liturgia e la catechesi, fa parte dei tre elementi fondanti e fondamentali di una comunità cristiana, ci permettiamo di evidenziare l'attività che la nostra Carità Parrocchiale ha svolto in questo 2020.

La Carità della nostra parrocchia ha distribuito in un anno circa 703 borse/famiglie per un totale di circa 2281 persone e un sostegno economico diretto di € 2.519/00.

Bisogna ricordare che tutto questo lo possiamo fare grazie all'azione dei volontari della nostra parrocchia, la collaborazione con la san Vincenzo di Mestre, di ditte che ci offrono i loro prodotti (Lago srl – Lando – Arte Bianca srl – Poppi - ecc.) e dei molti prodotti che voi ci portate e ponete nelle ceste in chiesa. Così pure l'aspetto economico viene da offerte dirette, dalla cassetta Caritas in chiesa e dalle offerte che raccogliamo durante i funerali.

Quest'anno abbiamo avviato due iniziative: il confezionare il pane, grazie ad un volontario, che diamo alle famiglie con la borsa della spesa e, con il natale, abbiamo dato il via ad offrire, una domenica al mese, un piatto cotto a coloro che assistiamo (a natale un pasto completo preparato dalla Ristorazione san Marco srl, il 31 dicembre delle lasagne ed il 23 gennaio del pesce e questo grazie ad un volontario cuoco della parrocchia).

Quando i prodotti sono in abbondanza li doniamo un po' a tutte le realtà presenti nel territorio e se c'è sovrabbondanza le condividiamo anche con voi, nostri parrocchiani.

Anche gli scout del noviziato si sono resi disponibili e collaborano per la preparazione delle borse da consegnare alle famiglie.

Pure l'orizzonte delle famiglie si è allargato: famiglie della parrocchia, di Mira ed Oriago ed anche oltre perché la carità non ha confini.

Il Signore sa compensare tutti, soprattutto a chi dona con gioia!



Apertura Centro d'Ascolto della Carità Parrocchiale

*MARTEDI' dalle 10:00 alle 11:30

*VENERDI' dalle 16:00 alle 17:30.

tel. 339 1416201
cdagambarare@gambarare.it

AFORISMA

“Preferirei fare errori nella gentilezza e nella compassione che i miracoli nella cattiveria e durezza.”

Santa Teresa di Calcutta

Twitter di Papa Francesco

Le parole della Sacra Scrittura non sono state scritte per restare imprigionate sulla carta, ma per essere accolte da una persona che prega, facendole germogliare nel proprio cuore.

DOMENICA 31 Gennaio 2021
IV DOM del TEMPO ORDINARIO

8:00 † BERTOCCO FERDINANDO e GENITORI
† NARSI BRUNO, MARIA, FAM. e NONNI

9:30 † MATTIELLO RENATO e SECONDA
† BENATO ANTONIO e ALBA, PIETRO e
MARISA
† AGNOLETTI GIOVANNI e GIANNINO
† ANTONIO, FELICIA e LUCIA
† BOROTTO NICOLO'

11:00 **Pro popolo**
† VIVIAN RENZO e FAVERO LUIGI

18:00 † per le anime

GIARE 10:00 † per le anime

DOGALETTO 11:00 † per le anime

Lun 1 Febbraio

8:00 † per le anime

15:00 † **IN CIMITERO**

18:00 † BIASIOLO LORELLA

Mar 2 Febbraio - Presentazione di Gesù al Tempio
Giornata di preghiera per la vita consacrata

8:00 † per le anime

15:30 † TERREN GIUSEPPE e DITTADI TERESA

20:00 † per le anime

Mer 3 Febbraio

8:00 † per le anime

18:00 † MARTIGNON GIANNA

Gio 4 Febbraio

8:00 † per le anime

18:00 † MINTO GIUSEPPE e SPOLAOR MARIA

Ven 5 Febbraio

8:00 † per le anime

18:00 † per le anime

Sab 6 Febbraio

8:00 † per le anime

18:00 **Prefestiva** : † per le anime

PORTO 17:00 **ROSARIO**

17:30 **Prefestiva** † per le anime

DOMENICA 7 Febbraio 2021
V DOM del TEMPO ORDINARIO
Giornata di preghiera per la Vita

8:00 † per le anime

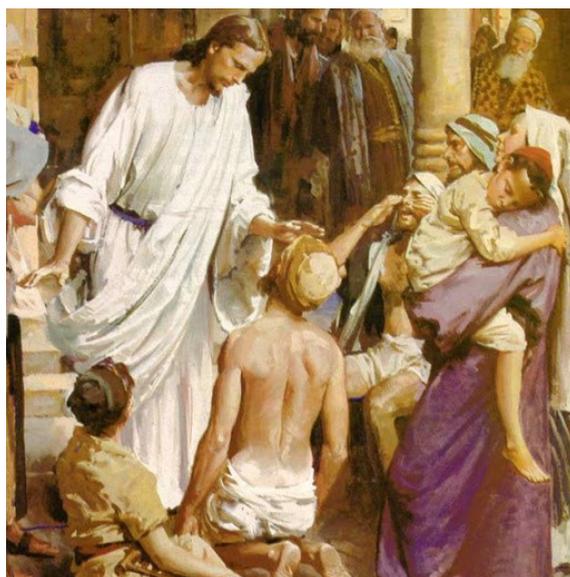
9:30 † ROCCO MONICA
† ROCCO GIOVANNI
† ANDRIOLLO BRUNO, ALBERTO e
CHINELLATO IRMA

11:00 **Pro popolo**
† FAM. FRATTIN MARCO, REGINA e
FIGLIA ANTONIETTA,
LORENZO e MOGLIE GIOVANNA

18:00 † per le anime

GIARE 10:00 † per le anime

DOGALETTO 11:00 † per le anime



ANTICIPAZIONI
di
GENTE VENETA

Le **baby gang**, strappi da ricucire. Le bande di giovanissimi teppisti sono un fenomeno crescente nel Veneziano. Le cause? Spesso sono genitori assenti o carenti. Il rimedio? Fermare i ragazzi e dar loro una chance. Se ne occupa l'approfondimento del nuovo numero di Gente Veneta, che mostra l'impegno dei servizi sociali, il lavoro di comunità della Cooperativa Olivotti, l'analisi del Consultorio "S. Maria Mater Domini".

Inoltre:

- **In memoria** del vescovo Magarotto, pastore umile.

- **I ringraziamenti** del Patriarca Francesco alla Diocesi dopo le esequie di mamma Elena.

- Comunità ebraica di Venezia, il presidente Gnignati ne racconta la vita e le iniziative: **"Con la formazione online**, anche 250 persone connesse: cresce l'impegno per creare luoghi di produzione culturale".

- **Venezia**: il vicinato risorsa per chi è solo: un'esperienza a Dorsoduro.

- **Mestre**, Antica Scuola dei Battuti: le nuove tecnologie a servizio delle relazioni familiari; i tablet per comunicare con chi è a casa.

- **Ulss 4**, il direttore Bramezza: i risultati del Covid-Hospital di Jesolo, mortalità più bassa del Veneto.

- **La memoria** che passa il testimone: un veneziano raccoglie le memorie degli eredi dei sopravvissuti all'Olocausto, partendo da un manoscritto del padre, Luigi Baldan, prigioniero di guerra.